

## Brumana vs Radice, al Castello di Legnano resta acceso il dibattito su rifiuti e inceneritore

**Pubblicato:** Giovedì 8 Luglio 2021



Un incontro senza colpi da ko. Sul “ring” allestito questa sera, 7 luglio, nel cortile del **Castello Visconteo di Legnano** il sindaco **Lorenzo Radice** e il consigliere comunale **Franco Brumana** si sono sfidati nel pieno rispetto reciproco, delle regole e dei tempi, su un tema che da mesi scalda il consiglio comunale: **l’inceneritore di Busto Arsizio e l’economia circolare**.

Il confronto, arbitrato con tanto di fischietto rosa dalla giornalista Laura Defendi, si è svolto con toni pacifici e ha permesso ai due sfidanti di spiegare le rispettive visioni, agli antipodi, sulla gestione dei rifiuti sul territorio. Purtroppo – come spesso accade di fronte a questi temi – tra il pubblico erano davvero **pochi i cittadini** aldilà degli amministratori e dei consiglieri comunali e dei comitati che da anni si battono per la chiusura dell’impianto. Tutte persone (**102 le sedie occupate**) già informate e “schierate” per fare da claque all’uno o all’altro oratore.

Il consigliere Brumana ha ribadito la sua assoluta contrarietà al piano approvato dal consiglio comunale che ha dato il via libera alla **nascita di Neutalia**, la società che andrà a gestire l’inceneritore di Borsano avviando quella che il sindaco di Legnano definisce «una **transazione ecologica** verso l’economia circolare», e che per il suo “avversario” è «**la mistificazione di un piano di il salvataggio di una società piena di debiti** che nulla ha a che fare con l’economia circolare».

«Per sostenere il piano economico, 10 milioni di euro solo nella prima fase – ha spiegato **Brumana** – ci

sarà bisogno di più rifiuti da incenerire che arriveranno da fuori: **diventeremo la spazzatura del Nord Italia con un inceneritore obsoleto. Più che una società benefit, Neutalia è una società “malefit” e autocratica** che porterà costi e inquinamento: da un’indagine del 2015 condotta da Ats Insubria è emerso che ogni anno 20 persone vengono ricoverate per malattie bronco-polmonari correlate all’inceneritore. Io ho chiesto di fare anche un’indagine epidemiologica sui tumori. E’ chiaro che in questo salvataggio non ci sono interessi pubblici ma personali. **A Neutalia chiederemo solo di spegnere l’impianto e di non sprecare i soldi dei cittadini.** Non serve fare cose brutte per fare quelle belle. Portiamo avanti l’economia circolare senza inceneritore: su questo saremo tutti concordi».

Affermazioni negate dal primo cittadino che ha invitato a essere concreti: «Fin dall’inizio è prevista una riduzione, seppur piccola, dei rifiuti da bruciare – ha replicato **Radice** -. Quello che ci separa è l’orizzonte temporale: per noi è una transizione, per Franco Brumana è un balzo con un atto preciso: lo spegnimento dell’inceneritore. Ma **bisogna essere concreti e ammettere che adesso questo non si può fare: metteremmo l’impianto in mano ad un privato senza più la possibilità di avere un controllo pubblico sulla gestione dei rifiuti** in un territorio che non è estraneo alle infiltrazioni della criminalità organizzata. Io voglio mettere nelle condizioni di permettere tra 15 anni ai miei figli di chiudere l’inceneritore e di attuare quell’economia circolare per cui stiamo iniziando a lavorare pensando a impianti di riciclo. Chiudendo subito Accam, Aemme Linea Ambiente avrebbe avuto un milione mezzo di costi in più e avremmo dovuto aumentare la circolazione dei camion per portare altrove i nostri rifiuti. Tutti noi teniamo alla salute del nostro territorio ed è per questo che saremo severi nei controlli sulla nuova società».

Di seguito la diretta dell’incontro pubblicata dal comitato No Accam

La serata è stata organizzata insieme ai ragazzi dell’associazione **Politics Hub** che ha raccolto le domande del pubblico, portate sul palco insieme a quelle da loro formulate alimentando il dibattito che resta acceso su una tematica importante per tutto il territorio.

[Valeria Arini](#)

[valeria.arini@legnanonews.com](mailto:valeria.arini@legnanonews.com)